

ABBONAMENTI

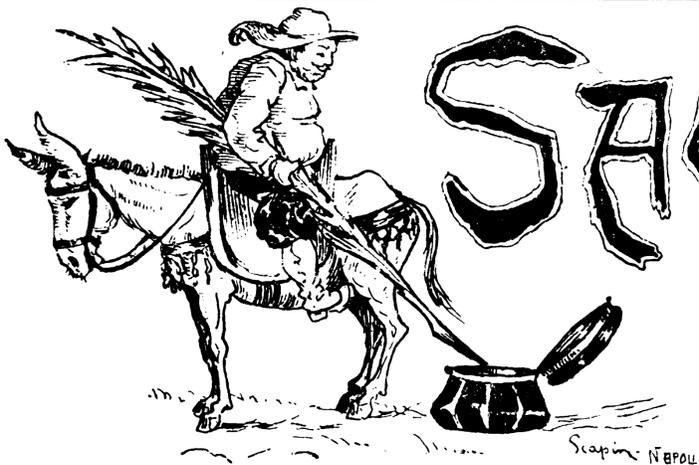
ANNO L. 4,00
SEMESTRE » 2,00

Pagamento anticipato

Un numero Cent. 5

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

Conto corrente Postale



SANCIO PANZA

GAZZETTA BRINDISINA



INSERZIONI

In 1.^a pagina . . . L. 2,00
In 2.^a » . . . » 1,75
In 3.^a » . . . » 1,50

la linea o spazio di linea.

In 4.^a pagina prezzi da convenirsi - Corrispondenze private Cent. 5 ogni parola.

Si pubblica la Domenica

ELETTORI!

Volete il bene della nostra città?
Votate compatti la nostra lista.

Proclama di Sancio

Popolo giusto, incliti figli di Brento, voi che sempre vi elevate per nobiltà d'azioni, per magnificenza d'idee, voi che baldamente lottate contro le proterve forze che avversano il buon andamento della vostra città, voi che da valorosi paladini difendete contro i nemici assalti del *vulgo*, la sacra ed ardua rocca di palazzo Skirmouth, coronate i vostri sogni grandiosi di vedere la vostra Brindisi ridente regina dell'Adriatico mare, da tutti sospirata, possente, temuta, realizzate i vostri mirifici miraggi d'avvenire maestoso e fortunoso, votando compatti, forti come la morte, la nostra lista di consiglieri.

Popolo giusto, sono le più preclare intelligenze del paese che noi vi proponiamo, i cuori più frementi di grandiose idealità, gli animi più eletti che voi tanto onorano, e ben degni di salire lo stallo consigliare, e reggere le sorti di questo paese forte e gentile.

Sono i valorosi figli del popolo, che del popolo sentono i fremiti, le speranze, nati e rinvigoriti nelle lotte, abili pionieri di stupende conquiste; popolo giusto, votate per loro se veramente bramate risolvere in prosperità l'avvenire di Brindisi.

Di loro vita, di loro illustre nascita, di loro prodigi, di loro attività, intelligenza e sangue speso e sparso per il bene del paese, voi sapete; gli altri vi han corbellato.

A questi savi, a questi illustri che daranno nuovo impulso al paese, che sazieranno le vostre brame, popolo giusto, a costoro, gli unici degni rappresentanti del cittadino pensiero, date unanimi il vostro suffragio.

E' l'amico Sancio che ve lo consiglia; popolo giusto, udite, udite: votate per loro!

fra Cipollino

Fra intelligenti.

— Compare mi presti 10 lire?
— Non posso! Potrei invece darti una scheda dei candidati del « Sancio ».

— (esultando di gioia) Ma quella vale più di cento lire!

(E strappando dalle mani del compare la preziosa scheda, gelosamente la nasconde in tasca, proponendosi di votarla compatta).

I NOSTRI CANDIDATI A CONSIGLIERI COMUNALI

Non è impresa tanto facile il comporre una lista di candidati alla vigilia d'una lotta amministrativa; ce ne appelliamo a tutti i famosi galoppini di piazza, ai capi gruppi, ai presidenti delle associazioni, alle leghe, al Reverendissimo Capitolo, ai circoli, ai caffè, alle farmacie. Fare la scelta di tanti nomi simpatici al corpo elettorale, è un lavoro indemoniato colla gran folla degli aspiranti: dieci posti disponibili in Consiglio, vi vedete intorno cento aspiranti. Saperli poi combinare colla simpatia del pubblico, è la parte più difficile del grande problema d'una lista.

Figurarsi poi quanto sia tornato difficile questo lavoro per noi, nuovi nelle faccende elettorali! Ma il pubblico, che ci legge e ci segue, non ci negherà tutta la prudenza e l'attenzione, che abbiamo messo a prova nel saper studiare l'ambiente cittadino. Infatti, chi non sa che in Brindisi ormai non c'è più delineazione di partiti: si può essere col massone come col clericale, col socialista come col conservatore, col liberale come col moderato: insomma i partiti brindisini sono diventati un vero *fritto misto*; la maggioranza e la *buon'anima* della minoranza non ne faranno mai questione di lotta; palazzo Skirmouth è cosmopolita per tutti i partiti, ai quali è lasciato libero ingresso, purchè alla porta ognuno faccia voto di fede per l'Amministrazione attuale.

Scomparsa l'Opposizione, alla vecchia Redazione del « Sancio Panza » è sembrato giunto il momento opportuno d'intraprendere una campagna ardita propugnando l'elezione di otto suoi candidati, colla *certezza* che se non tutti, buona parte ne riusciremo, per la ragione, che non essendovi più opposizione, i simpatizzanti del nostro giornale e i molti dissidenti che negheranno il voto al connubio della maggioranza colla minoranza, voteranno senza dubbio la nostra lista.

Il lavoro elettorale sarà da noi espletato con tutte le regole dell'arte, e non ci preoccupiamo dei fondi necessari, perchè siamo certi che ci poveranno subito danari da ogni parte, tanto per il grado di poter anche noi, come la *pagnotta*, se sarà, se sarà.

In ultimo, per il nostro appoggio di tutta la stampa di Brindisi, e

perchè la nostra vittoria sarà una rivendicazione ed un'affermazione, di classe: e diciamo *rivendicazione* perchè non si dirà più che la stampa ha la più grossa *pagnotta*, ed *affermazione* perchè così essa dimostrerà di saper pensare per il benessere cittadino e per l'avvenire di Brindisi meglio di tutti i partiti locali.

Riunitosi il comitato promotore nelle vaste e lussuose sale del nostro giornale, fu aperta la discussione sui vari criteri da seguire nel comporre la lista.

Dapprima si pensò di fare una lista di *competenze tecniche*, come le sole che potessero ottenere gran suffragio elettorale, dopo aver considerato la trascuratezza in tutti i rami della nostra pubblica amministrazione: *l'igiene dimenticata, l'edilizia trascurata, la finanza navigante in cattive acque, il commercio arrestato, l'istruzione pubblica malandata, gli affari diminuiti, l'arte vilipesa, la stampa non ascoltata, le antichità neglette.*

E come si può affermare che a Brindisi manchi elemento capace di stare nelle pubbliche amministrazioni, e tutelare gl'interessi cittadini con tutta la competenza indiscutibile nelle persone?

Subito da noi fu combinata la seguente lista:

1. Ing. Adolfo De Donno (*Edilizia*)
2. D'Arco Giovanni (*Finanza*)
3. Pesce Giacomo (*Commercio*)
4. Di Laura Giovanni (*Istruzione*)
5. Sorge Oronzo (*Affari*)
6. Raffaele Marzo (*Arte*)
7. Giovanni Rodio (*Stampa*)
8. Michele Beccaro (*Antichità*)

Ma fatto un computo approssimativo di voti probabili, la nostra vittoria non era tanto assicurata; il corpo elettorale poteva anche non condividere interamente le nostre idee sulla necessità d'una lista di candidati tecnici.

E allora furono scartati i primi preconizzati, sostituendoli subito con altrettanti nomi autorevoli, che senza dubbio incontreranno la grande simpatia dei nostri elettori. Eccoli:

1. Bernardi Giuseppe

2. Cipollino Oronzo

3. Cipollino Luigi

4. De Donno Adolfo
5. Gusman Adolfo
6. Magliano Pietro
7. Manes Francesco
8. Ruggiero Francesco

Come si vede, sono tutti nuovi alla vita pubblica, e la cittadinanza ci sarà grata per aver saputo scegliere persone di meriti indiscutibili e che degnamente siederanno al posto di nostri rappresentanti al Municipio.

E qui cade acconcia una nostra dichiarazione: nessuno dei nostri candidati aspirava all'alto onore, al quale li abbiamo chiamati.

Sicchè noi lotteremo col loro nome, senza che essi abbiano ad occuparsi di niente: noi stamperemo le schede, noi le manderemo in busta chiusa al domicilio degli elettori, noi faremo i manifesti dell'occasione, e ai seggi manderemo anche i nostri rappresentanti, i quali vigileranno sui possibili brogli.

Cittadini Elettori!

La nostra lista è dunque pubblicata. A voi ora spetta l'appoggio morale e finanziario; e se non finanziario, almeno morale.

Considerate bene e siate certi, che i nostri candidati, riuscendo vittoriosi, sapranno fare sul municipio quello che non hanno fatto tutti gli altri.

Al prossimo numero incominceremo le biografie dei nostri candidati e daremo il nome del candidato a Consigliere Provinciale.

UNA DENUNZIA!!!

Possiamo informare i nostri lettori che l'egregio nostro amico e collaboratore Arturo Mazari, nauseato da un'ingiusta e inqualificabile condotta tenuta dall'amministrazione comunale verso di lui (quasi a titolo di ringraziamento per aver fatto godere alla cittadinanza Brindisina *l'Aida*), fatto segno ad indegne insulti e rivoltato per il solito, è stato dalla suaccennata amministrazione dei due pesi e due misure, portato al procuratore della città, e dall'amministrazione comunale.

lo scorso anno il Teatro Verdi, un sussidio, l'illuminazione, l'esenzione di tasse e molto altro ancora ad un'impresa di cui facevano parte vari consiglieri comunali.

Essendo tutto questo un reato di azione pubblica, il procuratore del Re, dietro tale denuncia, sarà obbligato ad agire severamente. Terremo informati minutamente i lettori della gloriosa campagna che il Mazari intraprende contro l'onnipossenza di una amministrazione qualificata la negazione di Brindisi!

Per finire elettorale.

- Il partito N. N. dà pagnotta?
- No.
- Quell'altro?
- Neanche.
- Allora voterò per la lista del Sancio.

I travels

I ferrovieri brindisini si agitano perchè la Direzione Generale, operando inscientemente, senza essersi com'era suo dovere, previamente informata del costo della vita in questa città, l'ha esclusa fra quelle di 1.^a classe, i cui impiegati residenti godono di una speciale elargizione detto *soprassoldo località*.

Questa minuscola agitazione (minuscola solo al cospetto del grande rivolgimento economico che agita tutte le classi sociali, che potrebbe apportare danni non lievi al nostro commercio, se quegli onesti impiegati iniziassero un periodo di ostruzionismo) questa voce di protesta, dico, legittima conseguenza di alcune circostanze che hanno dato vario indirizzo alla vita economica nazionale.

Il caso speciale dei ferrovieri brindisini, è generale poi per tutta la grande famiglia degli impiegati dello Stato, ai quali l'odierna società e gli attuali governanti con insipienza e trascuratezza lasciano solo le amare ed aspre buccie dei saporiti frutti della vita.

Le frequenti, continue oscillazioni che ha subito il campo economico, a causa delle torbide lotte fra capitale e lavoro, e la scioperaggine che ha infanaticato gli idealisti del socialismo italiano, di conseguenza logica e scientifica, con i continui strappi ed attacchi violenti fatti al buon andamento ed allo sviluppo delle attività nazionali, hanno certo influito a questo notevole rincaro della vita, ovunque.

Il vivere civile, in questi ultimi anni, con passo sollecito ed importanto un serio incremento morale, finanziario, intellettuale, ha cresciuto i bisogni dell'uomo ed ha fatto sentire prepotente la voglia di soddisfarli.

Crescendo così i bisogni, sono cresciute le braccia lavoratrici per l'aumentata attività industriale, ed è cresciuta la grande schiera degli operai volenterosi.

Quindi ora, quanto danno ab-

dotti alla rovina, allorchè le schiere aberrate dei lavoratori al grido insensato di ribellione e di morte al capitale, con gli scioperi continui hanno nociuto a sè ed a tutte le classi specie poi a quella borghese.

Certo, che i lavoratori han sentito anche loro impellenti i nuovi bisogni creati dal nuovo regime, ed era giusto che, ritenendosi tanto utili al grande organismo sociale, avessero preteso l'aumento di salario e la diminuzione delle ore di lavoro, le quali primieramente protraendosi a lungo logoravano le fibre più valide per l'eccessiva fatica; però altrettanto ingiusto il metodo prescelto per far valere i loro sacri diritti, metodo violento, inconsulto, sovente bestiale. Un tal metodo, arrestando pur per poche ore l'attività nazionale (ora che attraverso un periodo fecondissimo) ha reso irrisolvibili non pochi problemi economici, distrutto non poche risorse finanziarie, stroncato non poche sorgenti, iniziative che avrebbero accresciuto la prosperità del paese.

Di qui, il costo esorbitante di tutti i generi necessari alla vita, e, a parte le perdite di capitali degli industriali, i quali in massima si sono rifatti con l'aumento di prezzi delle merci e per le savie leggi opportunamente votate, chi maggiormente ha risentito i contraccolpi dello sciopero è stata la classe degli impiegati.

Costoro, la cui operosità, rigidamente regolata da regolamenti e dalla disciplina, guidano nel modo più perfetto, e per il bene generale, i più importanti servizi pubblici, in tanto ridestarsi, sono considerati come i meschini *travets* del consorzio umano; compensati come nei primordi del regno italico; obbligati a vivere in ristrettezze, non essendo bastevole lo stipendio per trascinare l'esistenza con questo crescere continuo di nuove esigenze di vita, intellettuali e morali.

Onde sarebbe umano diritto di tutti gli impiegati dello stato ovunque essi siano, essendosi da per tutto fattosi sentire il rincaro della vita, di essere ancor meglio compensati, almeno pel momento, con speciali indennità.

Che i savi governanti rendano giustizia a costoro, la cui nobile ed utile missione è fonte di bene alla patria.

Junior

ACROSTICO ELETTORALE

Mane **S** Francesco
Cappelli **O**ronzo
De Don **N**o Adolfo
Adolf **F**o Gusman
Ruggier **O** Francesco
Bagna **R** di Giuseppe
Pie **T**ro Magliano
D'Acc **I** co Luigi

Il mio consiglio di una moglie
è di votare proprio il consorte?

Ma se si votare compatta la no-

Il Dottore Cav. EMILIO VITALI

Si spegneva serenamente in questa città il giorno 27 Maggio, e con lui scompariva uno dei pochi e veri oftalmoiatri, l'inventore dell'occhio diottrico, dell'operazione della cateratta immatura, invenzioni che gli dietero con giusta ragione un posto fra gli eminenti oculisti.

Egli nacque a Pontida, nella Storica città, dove i Lombardi, convenuti dal monte e dal piano, giurarono di liberare la loro patria dalla tirannide di Federico di Hohestaufen; ed egli che aveva ereditato fortissimo il senso della libertà, non fu da meno dei suoi antenati, poichè nel 1859, abbandonata l'università di Pavia, vestì la divisa del Bersagliere e contribuì ad abbattere i governi teocratici ed autocratici, che infestavano l'Italia ed a scacciarne lo straniero.

Finite le guerre, tornò agli studi medici, dai quali trasse, oltre una non comune coltura, l'intima convinzione della non esistenza del soprannaturale, convinzione che conservò fino a quando si spense, non nel bacio di viete ed arcaiche formule, ma nel bacio sereno della scienza.

Emilio Vitali fu un carattere, non una mezza coscienza: ebbe la spina dorsale rigida, non pieghevole: sentì l'umanità nel più alto senso della parola: sentì fortemente che la sua anima era una parte dell'anima universale, per cui pianse al pianto altrui, si addolorò al dolore degli altri.

Ed è morto povero, non per aver sciupato una fortuna, ma perchè sentì nobilmente, altamente l'uno per tutti.

Dalla sua bara non veniva fuori l'odore della putredine dell'affarismo odierno, dalla sua bara veniva fuori invece l'etereo profumo che lasciano dietro di se i pochi e rari fortunati, che vissero solo per amare, compiendo la loro missione silenziosamente, non chiedendo compenso alcuno.

Forse per questo furono in pochi ad accompagnare la salma all'ultima dimora? Forse....

DOTT. FRANCESCO PADALINO

La vertenza Lesca-Pedone

Giorni fa in Pretura furono discusse le cause penali per le querele scambiate fra il Sig. Lesca, reggente dell'ufficio della Ditta Kooks ed il Sig. Pedone, ex interprete della stessa Ditta. Le querele non ebbero seguito perchè, a discussione finita, dietro invito del Sig. avv. Montagna, funzionante da Pretore, gli avversari si fecero scambievolmente la remissione. Questa come notizia di cronaca. Siccome poi la nota vertenza fra i suddetti signori ha vivamente interessata la cittadinanza, specie per una vertenza testè emessa dal Tribunale di Lecce, sfavorevole al Pedone e per cui questi ha interposto appello, è bene che il nostro giornale spassionatamente dica poche parole in merito alla incresciosa lite fra il rappresentante la Ditta Kooks ed il Pedone. Da fedele interprete e portavoce della opinione pubblica il nostro giornale non può non censurare la condotta tenuta dal Sig. Lesca contro un suo dipendente.

Infatti risultò dai processi penali che il Pedone è vittima delle persecuzioni del Lesca, il quale cerca con tutti i mezzi di provocarlo e di ridurlo alla miseria.

La deposizione del vice commissario dott. Ricci, funzionario imparziale e galantuomo nel senso esteso della parola, rispecchia fedelmente gli umori del paese che non sono certo favorevoli al Sig. Lesca.

Questi infatti ha stancato non solo la pazienza del Pedone, ma di tutti gli interpreti.

Il Lesca che pretende una condizione privilegiata per i suoi interpreti nella ferrovia, ha fatto male i suoi conti e perchè le ferrovie ora sono dello Stato e perchè il Sig. Capo Stazione Schettini, da quell'uomo imparziale e corretto, mal sopporterebbe più le sue prepotenze.

Queste le risultanze dei processi penali, risultanze che non fanno certo piacere al Lesca, ma che rispecchiano la verità delle cose e dei fatti.

Ora un consiglio: Smetta il Lesca dal perseguire un povero padre di famiglia; cerchi invece una via di riconciliazione, dando termine una buona volta all'incresciosa vertenza.

Così farà opera meritevole di lode; opera buona che sarà apprezzata da quanti presentemente biasimano il suo contegno verso un suo ex dipendente in lotta con la dura necessità della vita. E' l'augurio che noi facciamo!

TELEFONO BRINDISI-LECCE

Sabato si è fatta l'inaugurazione della nuova linea telefonica Brindisi-Lecce. Vi è stato uno scambio di cortesie fra le autorità politiche dei due paesi e della stampa, marcia reale a profusione e rinfreschi e dolci a bizzeffe. Alla cortesia dell'amico Alberto Monticelli, direttore dell'ufficio telefoni Urbana, dobbiamo il piacere di aver telefonicamente assistito alla bella festa.

Nè l'amico Alberto fu meno ospitale e prodigo degli altri, poichè nel suo ufficio fece trovare agli intervenuti gran copia di rinfreschi ed ottime paste, a cui tutti gli invitati fecero onore.

Ed ora una parola di meritata lode al signor Monticelli, per il servizio inappuntabile della nostra rete telefonica e per il nuovo impianto elegante e perfetto.

Il gran numero di abbonati dimostra la puntualità e comodità di questo servizio dovuto alle assidue cure del Signor Monticelli.

Si avverte il pubblico che la nuova tariffa per le conversazioni telefoniche Brindisi-Lecce è di L. 0,50 per unità.

SOTTOSCRIZIONE ELETTORALE

Molti amici simpatizzanti per la nostra lista di candidati al consiglio Comunale, insistentemente ci hanno pregato per accettare il loro aiuto anche materiale in questa santa lotta amministrativa.

E noi per dare anche questa piccola soddisfazione ai nostri molti amici, apriamo una sottoscrizione, dando così a tutti modo di partecipare alle

ingenti spese a cui andremo incontro senza dubbio.

Ecco intanto le prime offerte pervenuteci spontaneamente:

Avv. Peppino De Laurentis	L.	25,00
Un consigliere malcontento	>	10,00
Ing. Pasquale Simone	>	15,00
Guadalupi Ferdinando	>	1,00
Dal Canonico N. N.	>	10,00
Di Giulio Alfredo	>	5,00
Ruggiero Giacinto	>	3,00

TOTALF L. 69,00

Accetteremo offerte anche di una sola lira, come accetteremo volentieri quelle di migliaia di lire.

Indirizzare cartolina vaglia o lettera unicamente all'Amministrazione del *Sancio Panza* (fermo posta)

AUGUSTO MUSCIACCO nel campo dell'Igiene

Dal campo dell'Agricoltura a quello dell'Arte, all'Igiene, Augusto Musciacco va esplicando l'opera sua geniale e feconda di utili iniziative.

Parecchi anni fa l'Agricoltura mercè i suoi profondi studi fece acquisto di due macchine utilissime: il *Metromignacono* per il perfetto mescolamento dei concimi ed il *Restometro*, un apparecchio destinato alla più grande applicazione pratica poichè un misuratore costante dell'efflusso dei liquidi, nel campo dell'industria enologica mancava e si era costretti a ricorrere a metodi empirici, mentre, mercè il restometro, di applicazione semplicissima, si è in grado avere cognizione esatta anche delle minimi porzioni di liquidi che si travasano.

Ora è nel campo dell'igiene che Augusto Musciacco ha dato tutte le forze vive del suo ingegno e della sua cultura scientifica, tutta la sua tenacia di lavoratore. Ai pressi della stazione ferroviaria di Lecce da pochi anni in qua sorse una fabbrica di mattoni in cemento che lavorò silenziosa, ma con attività febbrile, senza montature di *pubblicità interessata* e senza promesse: ma ora visitandola fa bella mostra nei suoi vasti magazzini di centinaia di migliaia di lire in materiali edilizi già pronti per l'uso, materiali nella cui fabbricazione ha campeggiato la scienza e l'applicazione delle scoperte più recenti sulla manifatturazione del cemento.

Ed infatti nella scelta delle sabbie, nella composizione dei colori e delle miscele atte a costruire i materiali di pavimentazione, allo stabilimento Musciacco viene tutto regolato da leggi scientifiche: tutti i cementi vengono controllati, stabilito in precedenza il grado di refrattarietà ed analizzati.

E' veramente confortante il risultato pratico che scaturisce da una fabbricazione condotta avanti così razionalmente. — Si vedono quadrelle che riunite formano pavimenti bellissimi ed al cui costo relativamente basso, uniscono quella lucentezza e levigabilità, resistenza, impermeabilità che sono il più bel conforto per l'igiene.

Oltre alle abitazioni signorili, sarà permesso da ora innanzi avere pavimenti belli ed igienici anche nelle modeste case di fitto, negli istituti di educazione dove convengono tanti bambini, negli stabilimenti industriali, nei fabbricati rurali, la cui pavimentazione mal fatta con lastre di pietra permeabile, è spesso cagione di seri malanni e di continue malattie, causa la infiltrazione delle acque luride e pel continuo immagazzinamento dell'umidità.

E l'arte geniale del Musciacco che ebbe tante affermazioni nei suoi numerosi dipinti e bellissime composizioni plastiche costituisce la nota predominante del suo stabilimento.

All'entrata di esso, come perenne tutela dell'immobile, si scorge un bellissimo leone in cemento di grandezza naturale, un lavoro d'arte di squisita fattura, in cui il re delle foreste si fa ammirare in tutta la sua grandiosa maestà.

La modestia dell'amico a cui voglio esternare tutta la mia ammirazione per i felici risultati che egli trae dal suo lavoro, non mi permette di dilungarmi oltre; ma non posso fare a meno di notare in lui una virtù poco comune.

Generalmente oggi giorno quando s'intraprende un'impresa industriale, si promette molto, si cercano delle commissioni in precedenza o spesso non si ha in magazzino la merce che è stata commissionata.

Il Musciacco viceversa; ha impiantato un vasto stabilimento, corredato da tutte le esigenze moderne della scienza e dell'igiene, ha prodotto grande quantità di materiali, visibili nei suoi vasti magazzini, erogato capitali fortissimi ed ora attende sereno il giudizio del pubblico che anche questa volta, sono certo, saprà grandemente apprezzare l'opera sua.

G. GRAMAZIO.

(Dal *Corriere Meridionale*).

Conferenza Cattolica

Giovedì nell'atrio del palazzo Arcivescovile l'avv. Giovanni Rossi di Trani, appositamente invitato dal Circolo Cattolico di Brindisi, tenne una conferenza illustrando e spiegando al pubblico il pensiero contenuto nell'Enciclica di Leone XIII e particolarmente parafrasando quei punti che toccano da vicino la questione operaia.

All'esordio l'oratore venne interrotto dai socialisti e dagli anarchici, anche perchè fu troppo vivace ed ebbe parole poco lusinghiere per i capi del movimento socialista e per i liberali e radicali.

I disturbatori vennero allontanati, ma dopo in maggior numero, accompagnati dal segretario della Camera di Lavoro Prampolini, entrarono di nuovo nell'atrio. Successe un pandemonio! Da una parte e dall'altra si applaudiva e fu di nuovo giocoforza al vice commissario signor Ricci allontanare i socialisti, fra cui vi erano facce poco rassicuranti.

Questi allora si riunirono sotto la lapide di Garibaldi per ascoltare la parola del Prampolini che parlò brevemente stigmatizzando il contegno dell'oratore signor Rossi ed inneggiando all'Italia laica.

Ed ora un commento. Valeva proprio la pena di prendersela tanto calda per le parole vivaci dette dall'avvocato Rossi?

Ognuno, secondo noi è libero di manifestare le proprie opinioni come crede e ciò in omaggio alla libertà di parola di cui i soli socialisti vorrebbero farsene il monopolio.

Libertà dunque per tutti; libera discussione, libera critica, e così si eviteranno scenate poco edificanti per una città civile.

In ultimo non possiamo non manifestare il nostro malcontento contro il conferenziere, il quale contrariamente a tutte le regole di ospitalità, mancò di rispetto verso una buona parte dell'uditorio, che era andato a sentirlo con deferenza.

... al trotto

Un dono graditissimo — Sappiamo da fonte sicura che l'Avv. Mazari abbia intenzione di offrire all'Amministrazione Comunale tutte le corde e i pali che servirono per montare le scene dell'*AIDA*, perchè possa adoperarli in altre propizie occasioni.

Il dono certamente riuscirà ben accetto (!!!)

Il Prof. Pedio al Circolo Pugliese — Con piacere apprendiamo dai giornali il successo della conferenza testè tenuta al Circolo Pugliese di Napoli dal nostro concittadino prof. Eduardo Pedio.

Egli ha parlato dinanzi a scelto e numeroso pubblico, sui *Canti popolari di terra d'Otranto*, leggendo alcuni che nulla hanno ad invidiare ai più belli dell'antologia greca. Egli ha passato a rassegna i più noti poeti dialettali di Terra di Otranto: D'Amelio, Chimienti, Lotosoriere, Patitari, De Dominicis.

Dopo aver delineato con scatti efficaci le personalità e le caratteristiche dei diversi poeti, il conferenziere ha letto alcune poesie.

Tra le più belle ha ricordate: la *La Chiazza di Brindisi* del canonico Chimienti, la *mala figura* del Lotosoriere; *lu signori scadutu* del Patitari ed alcuni brani dei *Canti de lautra vita* del De Dominicis.

Il prof. Pedio è stato molto applaudito e felicitato dal numeroso pubblico.

Un bravo artista — Ci è occorso di visitare il laboratorio fotografico del signor Giuseppe Di Paola e siamo rimasti ammirati per la perfettissima esecuzione delle sue fotografie.

Bene il nostro Di Paola può paragonarsi ai migliori fotografi di centri importanti come Napoli, Roma, Firenze.

Le ottime fotografie eseguite con vera arte e con precisione inarrivabile oltre che essere elegantemente montate rimangono inalterate.

L'ottimo artista, in occasione dell'ultimo avvenimento teatrale a luce di magnesio ha eseguite delle ottime fotografie, riuscitissime data la difficoltà della luce.

Ha eseguito inoltre fotografie degli artisti teatrali, riuscite veramente artistiche.

All'ottimo fotografo conosciuto in Provincia e fuori per la bontà e perfezione dei suoi lavori, le nostre congratulazioni.

Il concerto Ferrari questa sera svolgerà al Corso Garibaldi il seguente:

PROGRAMMA

GABETTI - *Marcia Reale*.

WALDTEUPEL - *Lu Pardon du Ploermbel* (Valtzer).

SECCHI - *La fanciulla delle Asturie* - Sinf.

VERDI - *Aida* - Atto 1°

FERRARI - *Omaggio alla pace* - Polka

mezzo per combattere questi mali è la Ferro-Somatose, in cui è riunita al potere nutritivo della Somatose, l'azione ricostituente del ferro sul sangue; essa stimola l'appetito e regola la digestione. La spossatezza e debolezza spariscono dopo breve tempo, ed il corpo riprende la pienezza delle sue forme.

COMUNICATO

Dal Signor Ferdinando Ungaro ci perviene il seguente:

Avviso

Essendo intervenuto un contratto di vitalizio tra il Sig. Ferdinando Ungaro ed il Sig. Ricciotti D'Amelio, si previene il pubblico di astenersi dal fare qualsiasi convenzione sullo stipulato in parola, per la ragione che dovrà pronunziarsi il Tribunale sulla validità di esso.

Elettricità applicata alla Medicina

ED ALLA CHIRURGIA

con apparecchi perfezionati e di recente costruzione.

Correnti continue - Correnti alternate
— ELETTRICITÀ —

Metodo speciale del Prof. APOSTOLI per la cura delle

MALATTIE UTERINE,

— CLISTERI ELETTRICI —

Galvanocaustica — Endoscopia — Cistoscopia — Vaginoscopia — Gastrosocopia ecc.)

Dirigersi al Dott. DE PACE

Via Pergola N. 17 - BRINDISI

DIFENDETEVI dalla MAFIA,
CAMORRA, TEPPA,



col
PUGNO
INGLESE

Formidabile sistema di difesa, l'unico che non sia vietato dalla Legge.

Con un pugno si abbatte un uomo!

Tutto in Alluminio speciale, appositamente fuso, leggerissimo, elegante Lire 1,20 franco di porto (Estero 1,75).

Indirizzare Cartolina Vaglia alla
Inventions & Novelty Company

Limited - Sez. B. D.

Milano, via Olmetto N. 10

Stabilimento di lavori in cemento

F.lli Menna fu F. sco
OSTUNI

Specialità in mattonelle per pavimenti a colori di svariati disegni, a compressione idraulica, solidità garantita.

Laboratorio speciale

per Balaustre, Altari, Vasche da bagno, Vasi, Statue, Mangiatoie, abbeveratoi, tavolini, gradini, lastre a mosaico, ed altri lavori in marmo artificiale.

Deposito in Brindisi di mattoni verniciati di lusso, della premiata ditta Carlo Rubiani di Sassuolo; di Marsiglia e Napoletani; Glosset della premiata ditta Bertoni e C. di Milano; Cessi inodori diversi, Pietra di Cursi, soglie, mattoni refrattari e da costruzione, tubi alla colozanese, vasi da fiori, Cementi esteri e nazionali, Gesso di presa. Rappresentante in Brindisi RIACIN